



Decreto Dirigenziale n. 511 del 31/07/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ISTITUTO DI ASSISTENZA FRANCESCO CAPEZZUTO", IN ARIANO IRPINO.
TRASFORMAZIONE IN AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del dPR 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale, con legge 6 luglio 2012, n.15 di modifica della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);
- e. ai fini del riordino delle IIPPAB, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
- f. in particolare, l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 statuisce che la trasformazione delle IIPPAB è deliberata dagli organi di amministrazione delle istituzioni entro il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore delle norme regolamentari ed è disposta con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero entro centoventi giorni dal ricevimento dell'istanza di trasformazione;

vista

- a. l'istanza prot. n. 154 del 14 giugno 2013, a firma del legale rappresentante dell'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", di trasformazione dell'istituzione in azienda pubblica di servizi alla persona, pervenuta al Settore Assistenza Sociale il 18 giugno 2013;
- b. la documentazione di corredo della predetta istanza e, in particolare, la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 12 del 13 giugno 2013 di trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona;

letti

- a. l'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007, fonte primaria di disciplina del riordino delle IIPPAB in regione Campania;
- b. l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 secondo cui la trasformazione delle IIPPAB è disposta dalla competente Direzione generale della Giunta regionale all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza del carattere e dei requisiti che consentono la trasformazione e alla verifica della conformità degli statuti delle istituzioni trasformate alle disposizioni del prefato regolamento regionale;
- c. l'articolo 5 del regolamento n. 2/2013 secondo cui le istituzioni che erogano direttamente servizi socio-assistenziali il cui valore patrimoniale complessivo non è inferiore a euro cinquecentomila si trasformano in azienda pubblica di servizi alla persona;
- d. l'articolo 6 del menzionato regolamento n. 2/2011 recante la disciplina della procedura per la trasformazione in azienda;
- e. il Titolo II del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16ter della legge regionale n. 11/2007;

rilevato che il Settore Assistenza Sociale, con nota prot. n. 485488 del 4 luglio 2013, ha formulato rilievi sull'istanza di trasformazione dell'IPAB e, in particolare, sullo statuto dell'azienda *in fieri* e richiesto

chiarimenti ed elementi integrativi al consiglio di amministrazione dell'istituzione ai sensi dell'articolo 6 del regolamento n. 2/2013;

vista

a. la nota del presidente dell'IPAB prot. n. 182 del 16 luglio 2013, pervenuta al Settore Assistenza Sociale il 23 luglio 2013, integrativa dell'istanza di trasformazione dell'istituzione prot. n. 154 del 14 giugno 2013;

b. la deliberazione n. 14 del 15 luglio 2013 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB ha recepito i rilievi formulati dal Settore Assistenza Sociale con la richiamata nota prot. n. 485488/2013 ed ha approvato *ex novo* lo statuto della costituenda azienda, l'inventario dei beni mobili, l'inventario del patrimonio immobiliare con relativa perizia asseverata e il processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'istituzione;

accertato che:

a. i chiarimenti forniti dall'amministrazione dell'IPAB superano i rilievi formulati dal Settore Assistenza Sociale sulla originaria istanza di trasformazione dell'istituzione;

b. l'istanza di trasformazione dell'IPAB è corredata dalla documentazione prevista dal regolamento n. 2/2013;

c. sussistono il carattere e i requisiti previsti dall'articolo 16*bis*, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e dall'articolo 5, comma 1, del regolamento n. 2/2013 impositivi della trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona, in quanto l'istituzione:

c.1 nel rispetto delle tavole di fondazione, eroga direttamente servizi assistenziali residenziali a persone anziane, specie se indigenti o prive di assistenza familiare;

c.2 dispone di un patrimonio immobiliare il cui valore stimato ammonta a euro 919.485/00;

d. lo statuto della costituenda azienda, approvato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB con deliberazione n. 14 del 15 luglio 2013, è conforme alle disposizioni del regolamento n. 2/2013;

e. l'azienda *in fieri* ispira ed orienta la propria attività ai principi della legge regionale n. 11/2007 ed ha per scopo precipuo offrire assistenza a livello residenziale, semiresidenziale e domiciliare alle persone anziane e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, specie indigenti e/o prive di assistenza familiare, per migliorarne la qualità della vita e il benessere;

ravvisato che ricorrono i presupposti giuridici e di fatto che consentono la trasformazione dell'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" in azienda pubblica di servizi alla persona;

ritenuto

a. di provvedere, ai sensi del regolamento n. 2/2013, alla trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

b. di approvare lo statuto della nascente azienda deliberato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 14 del 15 luglio 2013, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

c. di iscrivere l'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" nel registro regionale delle aziende pubbliche di servizi alla persona istituito a termini dell'articolo 17 del regolamento n. 2/2013;

considerato che nelle more del conferimento degli incarichi dirigenziali in applicazione del regolamento n. 12/2011 di disciplina dell'ordinamento amministrativo della Giunta regionale sono prorogate le funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale e dell'espressa dichiarazione di regolarità della proposta,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di trasformare, ai sensi dell'articolo 16*bis* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 e del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, l'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" assoggettata alla disciplina del titolo II del prefato regolamento regionale.

2. di approvare lo statuto dell'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.

3. di iscrivere l'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, nel registro delle aziende pubbliche di servizi alla persona istituito a termini dell'articolo 17 del regolamento n. 2/2013.
4. di inviare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" e, per conoscenza, al Comune di Ariano Irpino e al Vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia.
5. di trasmettere il presente atto all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali" e all'AGC 01, Settore 02 Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

- Oddati -